

Comune di Marsala



Aula Consiliare

In data martedì 23 luglio 2024, alle ore 09:25 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Commissione Congiunta Affari Generali e Attività Produttive 23/07/2024 ore 09,00**" dell'organo Commissione Congiunta Affari Generali e Attività produttive.

Presiede la seduta **Consigliere GIACALONE Pietro**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Pietro	GIACALONE	Consigliere	✓		
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓		
Pietro	CAVASINO	Consigliere		✓	
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere	✓		
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere	✓		
Rosanna	GENNA	Consigliere		✓	
Guglielmo Ivan	GERARDI	Consigliere	✓		✓
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		
Eleonora	MILAZZO	Vice Presidente del Consiglio Comunale		✓	
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere	✓		
Vanessa	TITONE	Consigliere		✓	
Leonardo	ORLANDO	Consigliere	✓		
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere		✓	
Bartolomeo Walter	ALAGNA	Consigliere		✓	
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere	✓		
Nicola	FICI	Consigliere	✓		
Vito	MILAZZO	Consigliere		✓	

Alle ore 09:25, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Buongiorno a tutti i colleghi consiglieri.

Questa è la Commissione Affari Generali Istituzionali, oggi 23 luglio 2024, congiunta Grazie Roberto, in congiunta con attività produttive e giusta convocazione che è pervenuta per pecca ai colleghi consiglieri e segretario chiami l'appello per la regolarità della seduta di entrambe"

Interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"le commissioni, grazie.

Grazie a lei, Presidente.

Buongiorno a tutti.

Iniziamo con l'appello della Commissione Attività Produttive.

Orlando Leonardo è presente, Di Girolamo Gaspare assente, Walter Alagna assente, Fernandez Massimo presente, Ferrantelli Pellegrino presente, Nicola Fici presente, Giacalone Pietro è presente in entrambe le commissioni, Carnese Giuseppe presente, Milazzo Eleonora assente, Milazzo Vito assente, Martinico Elia presente.

Continuiamo con la Commissione Affari Generali.

Giacalone Pietro presente, Martinico Elia presente, Cavasino Pietro assente, Coppola Flavio presente, Fernandez Massimo presente, Genna Rosanna assente, il consigliere Ivan Gerardi delega il consigliere Accardi che è presente, Carnese Giuseppe presente, Milazzo e Leonora assente, Rodrigo e Zmario presente, Titone e Vanessa assente.

Presidenti, siamo in presenza del numero legale, le commissioni sono valide, entrambe."

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Grazie.

Grazie, segretario.

Scusate, alle 9.26 per la trascrizione sono aperte le due sedute regolarmente, oggi avevamo in audizione l'assessore Agate e l'ingegnere Mezzapelle che poi potremmo raggiungere telefonicamente considerato che è consuetudine sentirlo con questa"

Interviene quindi **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"modalità Non copre perché ci sono dei punti interrogativi anche se poi alla fine la Giunta ha deciso di seguire la linea di"

Alle ore 09:29, il Presidente avvia il dibattito sul punto **Revisione Biennale della Pianta Organica delle Farmacie - Anno 2022 - Provvedimento di conferma della precedente pianta organica..**

Interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Mezzapelle all'unanimità che al momento non risponde al telefono contattato dal presidente Leorlando.

Detto"

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"ciò segretario ha chiesto di intervenire, l'altro Presidente."

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Prego Presidente, lei ha la parola.

Buongiorno a tutti.

Buongiorno Assessore.

Ho provveduto a chiamare adesso l'ingegnere Mezzapelle, il quale non risponde.

Avevamo chiesto durante la seduta del Consiglio Comunale, l'abbiamo informato, che martedì ci sarebbe stata questa commissione congiunta anche se in ogni caso non c'era la possibilità o era impossibilitato lui a presenziare, di inviare la collega Irene Trapani.

Ma purtroppo nemmeno è prevenuta lei.

È giusto e doveroso ricordare che si è insediato il Commissario, abbiamo avuto modo di poterlo vedere qui l'altro giorno al Palazzo, il Commissario era presente, ci rappresentava che l'urgenza di approvare questa delibera e comunque in alternativa, in caso contrario, non ci sia l'accordo tra le parti del Consiglio Comunale provvedere a lui.

Certamente, tutto quello che vuoi.

Alle ore 09:30 entra in aula il consigliere Vito Milazzo.

Segretario, dia la parola al consigliere Fisci."

Alle ore 09:30, si unisce alla seduta **Consigliere Vito MILAZZO**.

Interviene quindi **Consigliere Giuseppe CARNESE**:

"Signori Presidenti, io non ho capito se le convocazioni sono un optional o devono venire forzatamente.

Io questo non l'ho capito, perché ogni volta dobbiamo pregarle come se fosse un optional.

Per favore vogliamo sciogliere questo nodo."

Prende la parola **Consigliere Nicola FICI**:

"Sì, grazie Presidente."

Prende la parola **Consigliere Nicola FICI**:

"Io, visto e considerato"

Interviene quindi **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"che non è presente il dirigente Mezzapelle, pongo la domanda all'assessore se è naturalmente nelle condizioni di poter rispondere, siccome ho avuto modo di leggere la corrispondenza che c'è stata tra l'ordine dei farmacisti e il Comune in merito a quella che è l'interpretazione normativa vigente."

A questo punto, interviene **Consigliere Nicola FICI**:

"ovvero sembrerebbe che l'ordine dei farmacisti in merito a quelle che sono le norme vigenti fa riferimento ad un unico parametro che è quello del numero demografico che si registra ad oggi in prospettiva a Marsala e in virtù del parametro credo che si attesti ai 3.300 abitanti, a seguito di questo parametro si individua come numero complessivo di farmacie 24 sedi e non 25.

Vista e considerato che l'amministrazione aveva inizialmente sposato questa interpretazione normativa, tant'è che aveva chiesto al dirigente di attenersi a questo parametro, vorrei capire perché l'amministrazione ha cambiato opinione accogliendo quella che è stata la proposta del dirigente con la soppressione di una delle 25 sedi che è nello specifico la ventitreesima e se questo cambio di opinione da parte dell'amministrazione sia sorto in virtù di un maggiore approfondimento della normativa vigente.

Grazie."

Alle ore 09:33, si unisce alla seduta **Consigliere Pietro CAVASINO**.

A questo punto, interviene **Consigliere Mario RODRIQUEZ**:

"Signor Presidente, dobbiamo la parola al Consigliere Rodriguez."

A questo punto, interviene **Consigliere Mario RODRIQUEZ**:

"Assessore Agate, ieri in Commissione chiedevo al Presidente di chiederlo domani all'Assessore Agate, visto che abbiamo ricevuto questo piano farmacie del 2022-23, come mai non è stato accoppiato con il 2024 dovete fare un'altra giunta e portarla di nuovo in consiglio e noi diciamo di nuovo una discussione.

Vorrei capire perché non l'avete fatto insieme.

Ecco questo."

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Diamo la parola al consigliere Ferrantelli."

Interviene **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"Grazie.

Scusi consigliere soltanto per la trascrizione e sono entrati in Perfetto.

Entrato in aula il consigliere Piero Cavalsino alle ore nove e trentatré.

Mi scusi consigliere Ferrantelli.

Prego.

Prego.

Grazie presidente.

Collegli noi ci ritroviamo come il cane che si perché ne abbiamo già parlato e conosciamo in linea di massima cosa prevede la legge, anche se non è categorica, perché in base al numero degli abitanti sappiamo quante farmacie dovrebbero coesistere, ma è chiaro che questa legge non è perentoria, poi sarà pura discrezione.

Noi ci siamo pronunciati chi a favore e chi a sfavore.

Io ho annunciato il mio voto contro la delibera di giunta che vuole tenere le 25 farmacie, quando invece ne sono sufficienti anche in base al numero degli abitanti 24.

Però è anche vero, e mi riallaccio al quesito del collega Fici, che non sappiamo effettivamente perché l'amministrazione sulle prime era interessata a tenere 24 farmacie, poi a seguito di un parere dell'ingegnere Mezzapelle che manca e che oggi sarebbe stato utile per chiarire qualche argomento del genere, ha cambiato opinione.

Per quanto riguarda il quesito che pone l'amico collega Rodriguez, io penso che non si possa accorpate annualità, perché le farmacie il piano di revisione scade anno per anno, quindi credo che sia impossibile accorpate due annualità."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"ha contattato l'ingegnere Mezzapelle il quale ha una conferenza stampa sul piano regolatore e sugli obiettivi raggiunti.

Mi comunica che a breve ci chiamerà l'architetto ingegnere Guastella, non ricordo che ruolo abbia, che è a conoscenza e che possiamo porre anche le domande a lui per telefono."

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Diamo parola all'assessore Agata."

Prende la parola **Ass. Salvatore AGATE**:

"Avete ricostruito perfettamente l'evoluzione dei fatti sulla situazione delle farmacie.

proprio quando il dittorno l'avevamo restituita rispetto alla proposta iniziale del dirigente proprio perché volevamo rispettare o comunque rendere la decisione armoniosa in armonia con quello che sono i requisiti che al momento da quanto dall'evidenza risulta essere il parametro principale quindi il numero della popolazione con un mancato incremento e forse un decremento di popolazione si riteneva in prima battuta che effettivamente non si dovesse incrementare o comunque mantenere a 24 il numero delle farmacie e poi ovviamente l'ordine delle farmacie chiaramente fa il proprio mestiere, aduce motivazioni che possono essere anche di parte, però da un punto di vista di fatto un dato inequivocabile.

Quello dell'incremento demografico noi non lo abbiamo registrato e per cui non avremmo l'esigenza di aumentare il numero delle farmacie.

A quel punto noi abbiamo indirizzato e chiesto al dirigente di approfondire, come esattamente state chiedendo voi, l'argomento perché se gli uffici insistono o insistevano sulla necessità di modificarne il numero in aumento dovevano avere una ipotesi alternativa rispetto comunque una posizione anche giuridica diversa rispetto ai margini discrezionali perché da un punto di vista dei margini discrezionali l'unico che noi ravediamo è che potrebbe essere di andare nella direzione di un eventuale aumento della conferma del 25.

farmacie potrebbe essere quello delle posizioni perché un conto è aumentare la farmacia in un'area del centro storico che comunque facilmente è raggiungibile in un raggio di pochi metri da una parte all'altra.

Invece ci potrebbero essere effettivamente delle esigenze di qualche territorio che pur trovandosi in una situazione di non aumento demografico rispettando i principi non rientrando nell'incremento demografico però magari si trova in una situazione di isolamento, una situazione in cui la farmacia più vicina è raggiungibile solo con autovettura piuttosto e allora in quel caso effettivamente potrebbe essere un servizio in più quindi da"

A questo punto, interviene **Ing. Irene TRAPANI**:

"un punto di vista della venire incontro comunque a andare nella direzione"

Sul punto, prende la parola **Ass. Salvatore AGATE** che dichiara:

"del mercato libero e dell'utenza.

Quindi nell'eventuale e questo poi dobbiamo vedere perché qui si ragiona sul numero non so se è già stata indicata la posizione o meno ma non mi pare che è stata indicata.

quindi da lì immaginiamo via Trieste la farmacia probabilmente più vicina bisogna andare o verso via Salemi o verso via Trapani e per cui chi diversamente dal centro urbano si può spostare a piedi e raggiungere una farmacia senza difficoltà, se non si prende la macchina non si può andare in farmacia, quindi l'unica motivazione è quella di dare, rispetto all'aspetto demografico, un servizio laddove effettivamente l'utente, quindi il cittadino, persone magari più anziane, si trovano sprovviste di un servizio in loco, vicino e per cui non possono magari ricorrere al farmaco se non accompagnati o comunque avvicinati alla farmacia di prossimità.

Quindi questa è un po' la situazione che ha portato allo scambio di corrispondenza e anche a dover accettare l'indicazione degli uffici perché in prima battuta l'orientamento nostro è quello di non incrementare perché quell'aspetto demografico non è sopportato da dati oggettivi.

Poi se ovviamente ci sia uniformati alla decisione comunque degli uffici motivata dalla relazione che vedete e che avete probabilmente in allegato.

Grazie."

Prende la parola **Ing. Irene TRAPANI**:

"Prima di dare la parola al collega"

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Cavasino mi ha contattato l'ingegnere Rene Trapani che ci sta raggiungendo e perciò le domande tecniche le possiamo anche porre all'ingegnere Trapani che tra l'altro è una delle ingegneri, ha fatto delle domande anche a posto dei quesiti sia all'ASPE che all'ordine dei medici, ha chiesto di intervenire il collega Cavasino, prego collega Cavasino"

Alle ore 09:47, lascia la seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**.

Alle ore 09:47, si unisce alla seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"non è le facoltà,

Il parere dell'ordine dei farmacisti è successivo"

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"alla deliberazione.

Il parere dell'ordine dei farmacisti segue un ragionamento logico che ha un suo indirizzo e una sua logica, scusate il gioco di parole, mentre la delibera di giunta segue un altro parametro.

E ora lo leggiamo.

Sì, diamo la parola al consigliere Coppola."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA** che dichiara:

"Grazie Presidente.

La delibera riguarda una farmacia che negli anni è stata sì grazie oggetto di diversi ricorsi c'è una storia che parte da Contrada Paolini che passa per via Dandalichieri e per ultimo in via Trieste su Contrada Paolini l'ordine del farmacista o chi ha fatto il ricorso l'ha avuto ha vinto il ricorso è stata poi posizionata in via Dandalichieri dove è stato fatto un altro ricorso e hanno vinto il ricorso.

L'ultima volta nel 2019 è stata posizionata in via Trieste, siamo nel 2024, sono passati cinque anni fa e il ricorso su via Trieste praticamente il giudice ha confermato che va bene la farmacia in via Trieste.

Dunque abbiamo una perdita di tempo di 25 anni.

Se non ci fosse stato il ricorso penso che quella farmacia oggi potrebbe essere pur aperta.

Partiamoci da questo dato.

Sì ma se la farmacia era oggetto di ricorso può anche darsi che non veniva spostata di nuovo.

Io sono vincitore di un concorso di farmacia e me la portano a Ofeo, tanto per dire, io non l'accetto e la farmacia non verrà mai assegnata per cui non si aprirà mai.

ma una farmacia in via Trieste poteva essere anche accolta da chi è vincitore del concorso poi sono aspetti tecnici che io non conosco però vi parto da un dato che è quello che cita la delibera fatta dall'ingegnere Mezzapelle dove dice che considerato al di là dei parametri che comunque già nel 2021 al 31 dicembre 2021 dice che eravamo oltre il 50% del parametro stabilito, dunque su 3.300 siamo oltre 1.650, dunque la venticinquesima era già prevista, poi cita testualmente queste parole, considerato che l'accesso al servizio farmaceutico non è legato solo al dato demografico ma anche ad altri fattori legati alla mobilità degli abitanti, alla viabilità e alla maggiore affluenza.

Logicamente tutto questo si basa, e lo dice l'ingegnere di una scelta politica dove noi siamo chiamati ad intervenire nell'interesse della collettività tant'è che l'Asp, che è l'organo elendo e deputato a garantire la salute, esprime parere favorevole rispetto all'ordine dei farmacisti che giustamente possono dire che non c'è bisogno.

Io mi parto da un altro dato.

Oggi l'attuazione del DM77 prevede che le farmacie diventino una specie di primo accesso per l'utente, per la misurazione della pressione, per il glucosio, dove le farmacie, secondo la telemedicina, devono essere collegate con le cotte che già a Marsala sono state attuate.

Pertanto secondo me una farmacia, tra l'altro noi in Marsano non è considerato una città del Vitorio rispetto ai parametri che solitamente si usano per le altre città.

Dico noi dobbiamo considerare anche l'estensione del Marsano.

Non abbiamo le farmacie estive.

come non ci sono più le guardie mediche.

Dunque noi in una città che è volta a turismo, dove ci sono soggetti temporaneamente presenti non in regola e in regola ma non residenti, io penso che una venticinquesima farmacia in una zona che è servita e in forte espansione rispetto a quello che oggi dà il cartesafe, se noi parliamo tanto del cartesafe dobbiamo"

Interviene **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"garantire altri tipo di prestazione a chi porta avanti questo tipo di attività.

Dunque ritengo che la scelta fatta, la proposta mantenuta dal dirigente Mezzapelle credo che sia meritevole di accoglimento.

Pertanto Presidente io già sin da ora esprimo"

Interviene quindi **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

"favorevole eventualmente il Consiglio Comunale può emendare la delibera perché eventualmente tecnicamente si deve emendare."

A questo punto, interviene **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"Grazie."

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Scusate, dovete spegnere i microfoni perché siamo in modalità libera.

Io ho registrato prima la prenotazione di Pino e poi dell'altro Pino Carnese.

E ora vi darò la parola Allora, diamo la parola al consigliere Ferrandelli che è chiesto di intervenire."

Interviene quindi **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"Grazie Presidente.

Collega Coppola, A tutti è chiaro e noto che se avessero una farmacia in più servirebbe alla collettività.

Su questo non ci piove.

Ma l'argomento non è questo.

L'argomento non è questo.

E' che questa farmacia in più non sarà mai messa a concorso per il numero degli abitanti."

Prende la parola **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**:

"Come chi lo dice? Così com'è stato, sarà."

Prende la parola **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"Perfetto, fare utopia non serve, a tutti farebbe comodo un'altra farmacia, ma non sarà mai messa a concorso.

No perché non sarà messa a concorso perché una venticinquesima farmacia non è prevista per il numero degli abitanti, per questo.

Ma la norma è chiara, parla"

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"di numeri di abitanti.

Allora, scusate, non è che deve essere un dibattito microfono acceso, microfono spento.

Intervenite uno a uno e poi vi date le risposte.

Aveva chiesto prima, scusami Nicolò, di intervenire il consigliere Carnese, poi la consigliera Martinico e poi Nicola."

Interviene **Consigliere Giuseppe CARNESE**:

"Prego consigliere Carnese.

Grazie, signor Presidente.

Assessore, quando finisce io parlerò, perché desidero che mi ascolti.

Assessore? O mi ascolto, vedi che manco presente? Aspettiamo un attimo, che finisce l'assessore.

Finisce, finisce, finisce."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"Allora, facciamo intervenire il consigliere Fici."

Interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Allora, Nicola, scusami.

C'è un po' di confusione.

Interviene il consigliere Carnese."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Giuseppe CARNESE** che dichiara:

"Grazie, suo Presidente, colleghi.

Coppola di Coppola è un consigliere italianizzato mi è uscita spontaneamente manteniamo i toni"

Interviene quindi **Consigliere Giuseppe CARNESE**:

"adeguati Assessore, io per quanto riguarda questa querella delle farmacie sinceramente non si manca come cittadino marsalese un pochetto da un lato deluso e dall'altro lato anche perplesso.

Nel senso che, praticamente, come cittadino, in base a quello che fanno le farmacie, oggi come oggi, io le liberizzerei tutte, perché sono una sorta di supermercato, precedentemente l'ho detto.

Quindi quando c'è una farmacia in più, che poi non è in più, ma è quella seale secondo me, perché noi siamo una città di territorio, con il parere positivo dell'ASPE, che è d'accordo a aprire la ventesima, la venticinquesima, quella che c'è alla farmacia.

Io sinceramente come cittadino me lo auguro, me lo auguro veramente.

Io poi inoltre, dopo aver detto questo, se dipendesse da me io se ne liberizzerei tutte.

Poi io non ho capito una cosa, il vostro pendolarismo nelle decisioni, come giunta preferisco, un un po' per la soppressione.

Dico sinceramente che mi lascia perplesso.

Perché questo va e viene per decidere se confermare o meno? Io sinceramente non capisco.

Lo sai che cosa ho pensato? Ho pensato malamente.

L'altra volta glielo ho detto anche al Segretario Generale.

E' un punto interrogativo che mi sono posto e che penso sicuramente mi sbaglio.

Siccome le farmacie sono una sorta di casta, io ho pensato Non facciamo che, per esempio, il sindaco o chi per lui è stato avvicinato da qualcuno.

È un mio pensiero, l'ho detto l'altra volta, non è che dico che è così, sicuramente mi sbaglio, ma ho pensato a quello.

Una cosa che potrebbe essere anche possibile, non sarà vero, ma potrebbe essere anche possibile.

Il parere per quanto riguarda l'ordine dei farmacisti Sinceramente io nemmeno ne tengo conto, perché è concorrenziale con se stesse, solo concorrenziale, perché loro stessi, loro che hanno interesse di incrementare le farmacie, cercano di diminuirle per lavorare di più, è giusto? Io penso che sia così, è logico, secondo me è logico.

Per concludere, perché devo dare spazio agli altri colleghi, poi ne parleremo più approfonditamente in Consiglio Comunale.

Per concludere, dico sinceramente, una volta per tutte, però, caro Assessore, decidetevi.

Pensate che più frambesie ci sono per noi cittadini è un fatto positivo, è positivo.

Grazie."

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO:**

"Lo possiamo fare in maniera congiunta come commissione, sta arrivando René Trapani, tra l'altro noi poi abbiamo un'altra commissione, più che altro per sottolineare le parole dette dal consigliere.

è giusto metterlo al microfono che noi sono delle dichiarazioni personali rimangono personali e come presidente della commissione dico come dice il consigliere Fernandez che non c'entra con il pensiero altrui.

Io chiamo di nuovo l'adottore Trapani magari per capire se ci raggiunge oppure no."

Interviene **Consigliere Pietro GIACALONE:**

"l'hai specificato tu, quindi che interviene il consigliere"

Interviene **Consigliere Nicola FICI:**

"Nicola Fisci e poi"

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE:**

"una precisazione sui pareri dell'ordine dei farmacisti e dell'ASP."

A questo punto, interviene **Consigliere Nicola FICI:**

"Sì, grazie Presidente.

Merito a quanto dichiarato il collega Carnese, credo che sia stata così una battuta provocatoria.

Credo che cambiare idea è sempre sintomo di intelligenza e sicuramente l'amministrazione avrà cambiato opinione anche in virtù di quelli che sono stati i vari pareri che sono stati ottenuti anche dall'Asp, se ne faceva riferimento poco anzi quello relativo all'Asp che ha avuto appunto parere negativo.

Io, detto ciò, vorrei fare sintesi rispetto agli interventi di Ferrandelli e di Coppola che sembrerebbero, per chi li ha ascoltati, interventi che vanno in contrapposizione.

In realtà invece, secondo me, vi è grande unità di pensiero.

Perché? perché il collega Ferrandelli fa un'osservazione che mi vede favorevole e la condivido perché oggettivamente andando incontro a quello che è il parametro auspicabile di Coppola che è quello di aumentare il numero di farmacie laddove vi sono stati in questi anni delle evoluzioni demografiche.

Poco fa il collega Coppola faceva riferimento alla zona del Cahit che nel periodo estivo è oltre perché per almeno sei mesi l'anno c'è una grande concentrazione di turisti e di presenze in quella zona per cui anche lì sarebbe auspicabile valutare l'opportunità di individuare un'ulteriore sede anche se lì poi vi sono i problemi relativi al piano della prerriserva quindi individuare le strutture e quant'altro ma non voglio dilungarmi e entro nel merito di queste considerazioni e faccio di nuovo riferimento a quanto comunicato al collega Ferrandelli perché oggettivamente e lo penso anch'io mantenere una sede che dinanzi a un avviso pubblico non ha trovato l'interesse di nessuno c'è stato l'avviso, l'avviso pubblico c'è stato anni addietro e questa sede è stata l'unica dove non si è registrato alcun tipo di interesse da parte di chi naturalmente ha la licenza a poter aprire una farmacia pone un dubbio ed è questo assessore il dubbio che io trasmetto all'amministrazione è che laddove io come amministratore non tengo più conto del parametro numerico a quel punto deve fare un'equazione, quanti abitanti abbiamo, quante farmacie dovrebbero nascere in virtù della divisione tra il numero di abitanti e il parametro di 3.300, esce quel numero e a quel numero io mi attengo.

O se, così come avete fatto, tenete conto anche di quella che è la concentrazione demografica in determinate aree della città, come quella mantenuta di via Trieste, secondo me

sarebbe stato opportuno porsi un dubbio sulla reale appeal di quella sede.

perché se l'obiettivo dell'amministrazione è ampliare il numero per dare un servizio migliore e più suddiviso su tutto il territorio, dinanzi a un avviso pubblico che è andato deserto in merito a quella sede di via Trieste io mi sarei posto un dubbio se quella ubicazione è realmente confacente a quello che può essere il congiunto e legittimo interesse tra la popolazione e gli imprenditori che poi magari presentano in stanza dinanzi all'avviso pubblico e a tal riguardo assessore ecco mi chiedo e le domando se queste valutazioni voi come giunta le avete fatte perché l'impressione è che si è proceduti nella maniera più semplice che dinanzi a una e suddivisione delle sedi, soprattutto questa che è la ventitreesima, che è ancora vacante, libera, quindi realmente assegnabile, si sia mantenuta la suddivisione territoriale già in essere senza fare successive e opportune valutazioni su dove ubicarle, per cui chiedo a lei Assessore se valutazioni di questo tipo si sono fatte o se invece si è proceduto semplicemente a tenere per buono quella che era la suddivisione esistente e così si è proceduto ad avallarla in virtù anche della delibera resa dal dirigente Mezzapelle, grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Allora, io...

Allora, secondo me, questa è una mia...

Scusate, scusate, questa è..."

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Nel mio intervento stavo dicendo questo, in linea di Massima quello che dici tu ha un senso perché nessuno di noi qua vuole limitare Nessuno di noi qua vuole sopprimere la farmacia per limitare o diminuire un diritto del cittadino però ci dobbiamo anche confrontare con le norme e con i pareri Nella nostra valutazione dobbiamo prendere anche in considerazione questi dati.

Vero è che l'ASPE dà parere favorevole e che l'ordine dei farmacisti dà parere contrario, ma l'ASPE in una sua comunicazione del 26 gennaio 2024 scrive al comune e all'assessorato dicendo che si evidenzia che nello scorso mese di novembre 2023 con l'avvio del settimo interpello Si è concluso il concorso straordinario per l'assegnazione di sede farmaceutiche di nuova istituzione in Regione Sicilia, abbandonato ai sensi della legge.

Non è stata assegnata la sede farmaceutica numero 23 di nuova istituzione.

Tale sede risulta altresì, in base alla popolazione residente al 31-12-2021, essere in sovrannumero rispetto alle sedi farmaceutiche spettanti in base al parametro demografico, si rappresenta il codesto comune che potrebbe valutare in fase di elaborazione della pianta organica relativa all'anno 2022-2023 procedere alla soppressione di detta sede farmaceutica attualmente vacante, questo è l'ASPO.

che scrive.

Questa è la regione.

Poi l'ASP in data 6-5-2024 dà parere favorevole al mantenimento mentre nella seduta dell'11 maggio l'ordine dei farmacisti seguendo un ragionamento logico, facendo un calcolo tra l'altro sottolineando il fatto che nella delibera c'è un errore di calcolo del quoziente che viene preso come parametro per la soppressione o per il mantenimento Esattamente, c'è un errore in base al numero di abitanti, perché il numero di abitanti si riferisce al dato demografico rilevato il 31-12-2010.

alle ore 10 e 13 esce il consigliere Fernandez, lo leggiamo per evitare di dire cose che non sono.

L'assessorato regionale della salute con propria nota indirizzata al comune di Marsala e per conoscenza all'assessorato di autonomia e locali che abbiamo letto prima correttamente evidenzia come nel comune di Marsala la vigente piorre se in seguito alla revisione straordinaria effettuata ottemperando al disposto l'articolo 11 con riferimento al dato demografico.

rilevato al 31-12-2010, revisione prodromica all'indicazione del maxi concorso per soli titoli, prevedeva 25 sedi farmaceutiche, una delle quali risulta ora essere in soprannumero in base al dato demografico rilevato al 31-12-2021.

80.474 abitanti a fronte degli 82.744 rilevati nel 2010, quindi c'è una diminuzione da 82.744 fino a 80.474.

Pertanto in ossego alla previsione normativa il numero di farmacie spettante al comune di Marsala risulta pari a 24 farmacie, 24 per 3.300 uguale a 79.200 con un resto al 31 12 2021 di 1.274 abitanti, insufficiente perché inferiore alla metà più uno del quoziente previsto.

Erroneamente nella bozza di delibera viene riportata a pagina 2 quinto capoverso la seguente sottrazione 80.474 meno 79.216 uguale 816 ovvero 24 quozienti pieni con un resto di 816 abitanti.

Tale marchio numero, errore, è dovuto all'aver confuso il dato demografico riferito al 31-12-2021, 80.474, con la consistenza demografica rilevata invece al 31-12-2023, che risulta essere pari a 80.016 abitanti.

80.016-79.000 uguale 816.

Prescindendo dall'errore che stai segnalando, emerge senza tema di smentita come da più di due lustri sia in atto una costante diminuzione della popolazione residente del Comune che ha visto dal 2010 al 2021 fino al 2023 un depauperamento della popolazione 2.698.

e poi contestano la discrezionalità che la norma lascia all'ente comune che in teoria secondo l'ordine dei farmacisti andrebbe applicata quando vi è una richiesta, in questo caso la numero 23 qualora venisse richiesta e qualora non ci fosse il parametro della popolazione, il Comune può essere discrezionale e decidere di mantenerla o non mantenerla.

Quindi la nostra volontà, l'idea di mantenerla perché dobbiamo dare servizi, perché tutto è giusto, ma dobbiamo comunque votare una cosa che dal punto di vista normativo è fattibile, a prescindere dai pareri che comunque non sono vincolanti né nell'ordine"

Alle ore 10:13, lascia la seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Prende la parola **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

"dei farmacisti Le posso fare una domanda? Secondo lei il parere tecnico conta quello dell'ordine del farmacista o quello dell'ingegnere Mezzapelle, che se ne assume la responsabilità? Lì è un organo, è giusto o no, l'ordine dei farmacisti che fanno il loro calcolo.

Io ho il parere di legittimità, secondo i calcoli, fatto dal dirigente del comune di Marsala.

Secondo lei qual è quello giusto? Il comune di Marsala che deve dare il parere di legittimità o quello dell'ordine"

Prende la parola **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**:

"dei farmacisti? Scusate, io alle 10.30 necessariamente devo abbandonare i lavori per impegni precedentemente presi.

Credo che sia una mancanza di rispetto dagli uffici, dall'ingegnere Mezzapelle e dalla stessa dottoressa non essere qui in audizione quando sono stati chiamati in merito a questa importante delibera.

Io non posso rimanere oltre il termine, vedo che anche altri colleghi stanno abbandonando per altri impegni, quindi alle 10.30 anch'io, segretario, posso prendere nota.

Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"Grazie Presidente.

Volevo ulteriormente far osservare a questa rispettabile Commissione come il parere dell'ASPE è spesso contraddittorio, quindi non è categorico o vingolante.

Tant'è vero che nel 2022, per lo stesso motivo che riguarda la popolazione demografica, l'ASPE di Trapani ha dato parere favorevole per togliere una farmacia a Marzana, in quanto per gli stessi motivi qua invece a Marsala dice che bisogna...

Allora, questo che cosa significa?"

Alle ore 10:18, lascia la seduta **Consigliere Nicola FICI**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA** che dichiara:

"Significa che noi nella vita...

Collega Ferrandelli, per l'eco..."

Prende la parola **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"Scusi, faccia venire Coppola.

Vuol dire che nella vita bisogna attenersi a delle norme, a delle regole.

E qui una norma c'è."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA** che dichiara:

"E non è vero"

Interviene **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"che questa discrezionalità da chi dipende, perché c'è una norma.

C'è una norma che dice che tutti gli abitanti e tutte le farmacie sono chiuse.

Poi dice di lasciare la discrezione.

E qui mi allaccio al discorso che ha fatto il Presidente Giacalone, con il quale sono d'accordo.

ci vuole una richiesta motivata di molti cittadini con tanti film eccetera eccetera e allora la discrezionalità può avere anche una logica.

Ma dire che Ferrandelli politicamente solo per discrezione dice no, la dobbiamo tenere, ma su quale base, perché? Grazie."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"Io credo che, e poi diamo la parola al Consigliere Alle 10 e 18 no è uscito il consigliere Fici per la trascrizione.

Io credo che la presenza di Mezzapelle o dell'ingegnere Trapani, se le presenti oggi qui così come diceva Elia, è fondamentale anche perché io non so se l'ingegnere Mezzapelle o chi per lui è a conoscenza delle pareri dell'ordine dei farmacisti.

Siccome il parere Esattamente, però siccome il parere segue un filo logico e cita anche delle sentenze che cita nella delibera l'ingegnere Mezzapelle, rispondendo al consigliere Coppola Lo capisco che c'è una certificazione dell'ingegnere Mezzapelle sulla sua delibera e c'è il parere favorevole di una delibera che ha scritto lui, ma anche l'ordine dei farmacisti avanza la sua tesi che credo quantomeno l'ingegnere Mezzapelle debba in un certo qual modo giustificare perché è andato in una direzione diversa rispetto a quello dell'ordine, a prescindere dall'ordine dei farmacisti che può seguire una linea perché la farmacia...

Scelto, esattamente.

Esattamente, quindi è fondamentale secondo me sentire mezza pelle.

Io mi auguro che qualcuno, non oggi considerato che c'è, venga in Consiglio Comunale e questo dibattito si apra in seduta di Consiglio Comunale.

Noi possiamo eventualmente sfruttare la prossima seduta lo riconvociamo, o lui o chi per lui, perché credo che sia fondamentale questo aspetto."

Interviene **Consigliere Pietro CAVASINO**:

"Mi piacerebbe porre delle domande all'assessore per avere delle risposte immediate e quindi aprire entrambi i microfoni.

Intanto premetto che non mi esprimerò,"

Interviene **Ass. Salvatore AGATE**:

"a differenza di come hanno fatto alcuni colleghi, circa la possibilità di sopprimere o meno la ventitresima farmacia, quindi non entrerà nel dibattito politico, ancora sto approfondendo la documentazione e queste domande fatte all'assessore e che mi sarebbe piaciuto farle anche al dirigente, mi servono appunto per chiarire un attimo le idee, quindi non mi esprimerò né a favore né contro la delibera.

Quindi in primis volevo chiedere all'assessore se l'orientamento dell'amministrazione circa la questione che ci occupa rispecchia quello che è presente in delibera.

Come dicevo poc'anzi ho ricostruito un pochettino le stesse perplessità o comunque necessità di approfondimento che esprimeva poco fa il consigliere Giacalone sono esattamente uguali quelle che noi abbiamo avuto in giunta quando abbiamo ricevuto la proposta di delibera su cui ragionare, su cui Al momento abbiamo dovuto uniformarci a quello che è la delibera, la proposta che arriva.

L'amministrazione riteneva in una fase di trattazione che dovendo rispettare, perché comunque quel requisito di normativo dell'indice demografico è quello che effettivamente è l'unico dato che si può confrontare, l'unico dato su cui si può ragionare fatto salvo quella di discrezionalità che poi viene fuori perché di questo si tratta dalla risposta, comunque dalle nostre richieste di chiarimenti, di approfondimenti al dirigente e quindi all'ingegnere Mezzapelle.

L'unico parametro su cui la norma fa riferimento è quello della popolazione.

però è anche vero che in situazioni in cui quella farmacia in particolare è individuata effettivamente potrebbe rappresentare al momento un territorio che è bisogno per le motivazioni che prima adducevo, quindi distanza dalle farmacie più vicine, dalle due aree, quindi dalla via Sardegna alla via Trapani per determinati soggetti che non possono raggiungerli facilmente potrebbe essere una farmacia tranquillamente utilizzabile e quindi assegnabile.

per cui tutto quello poi è chiaro che anche noi, con il sottoscritto ma anche ritengo la stessa aggiunta, ritieni che effettivamente tutto quello che va a servizio del cittadino, a servizio dell'utenza sicuramente va incentivato perché ovviamente avere più servizi, avere più possibilità in un mercato libero dovrebbe essere uno scopo per tutti.

Naturalmente il vincolo normativo e la perplessità rispetto al dato su cui la norma fa riferimento della popolazione non è da sottovalutare perché comunque anche i pareri come sono stati letti poco fa fanno riferimento a quel dato sia l'uno che l'altro con differenze di calcolo e variazioni ma il dato a cui tutti fanno riferimento è quello del numero della popolazione.

Il nostro orientamento era quello di rispettare le norme vigenti rispetto al dato.

Era questo, ma a seguito della delibera ora qual è l'orientamento? La delibera non è che l'abbiamo bocciata ma è stata restituita al dirigente per venire approfondita e poter avere delle integrazioni.

motivazioni che potessero anche tranquillizzarci nel rispetto unico e soltanto del numero della popolazione residente oppure altri aspetti che potessero dare margine alla proposta di delibera degli uffici.

L'assessore citava alcune considerazioni circa la necessità e l'opportunità di avere una nuova farmacia in determinate zone.

Sono queste le motivazioni che vi hanno spinto poi ad avallare la scelta di Mezzapelle? Anche la possibilità di quella zona individuata perché il fatto che altri non abbiano ritenuto valida il consigliere Coppola, che altri non hanno ritenuto dover partecipare o comunque l'interesse verso questa Farmacia in tale zona non è detto che oggi qualcosa possa essere cambiato perché effettivamente è una zona di interesse per la popolazione e comunque non ha farmacia nell'immediata vicinanza.

fermo restando che ci possono essere anche altre zone che potrebbero avere le stesse necessità e lo stesso tipo di parametrizzazione può essere anche spostata in altre parti del territorio.

Ovviamente parliamo sempre di zone più remote, zone più distanti e meno raggiunte anche facilmente raggiungibili se non con mezzi.

però l'assessore vede noi qui ci dobbiamo votare a valutare una votazione importante, il consigliere Coppola prima non c'era, lo stavo dicendo che io non entrerò nel merito della delibera, se sto approfondendo la questione non voglio esprimermi né favorevolmente né contro la delibera, quindi spoglio delle domande all'assessore per cercare di chiarirmi un po' con le idee.

Perché lo sa l'assessore? non è la prima volta che arrivano delibere e c'è una confusione incredibile.

Le ho chiesto qual è l'orientamento dell'Amministrazione e era una domanda pur un po' provocatoria perché è già la delibera di giunta.

Voi volete confermare le 25 farmacie, portare argomentazioni a favore della soppressione non è coerente con la votazione fatta in Giunta.

Quindi, siccome c'è una nota, e io lì volevo arrivare, una nota del sindaco e del segretario inviata a noi consiglieri comunali, che è il consigliere Coppola, un'accompagnatoria alla delibera, in cui si vuole far intendere al Consiglio Comunale che la Giunta ha provato a parlare col dirigente e fargli cambiare orientamento, quasi a voler dire che la Giunta ha votato per la conferma delle farmacie, tuttavia non era d'accordo.

Ecco, per questo ho fatto la domanda.

Consigliere Coppo, l'ho chiesto all'assessore, ma qual è l'orientamento dell'Amministrazione? Quello che c'è nella delibera di Giunta o quello che c'è scritto nell'accompagnatoria dove ci informano che hanno tentato di parlare con mezza pelle e di fare modificare la delibera? No, ma non chiediamo né in questo caso né in alcun caso di modificare delibere...

No, di rivalutare la possibilità di sopprimere la farmacia.

Leo, prendi la nota di Mezzapelle.

Di approfondire anche.

A seguito poi della risposta di Mezzapelle, che Mezzapelle vi dice per me è così Resta impreclusa la possibilità dell'amministrazione? Resta impreclusa la possibilità? Mezzapelle risponde, per me è così, ce la confermo.

Resta impreclusa la possibilità dell'amministrazione di valutare diversamente, di agire diversamente.

Voi non avete agito diversamente.

Voi non avete agito diversamente, quindi quando poi avallate l'orientamento di Mezzapelle e scrivete tre righe al Consiglio Comunale in cui ci dite, ah ma noi abbiamo tentato abbiamo tentato di chiedere al dirigente di sopprimere la ventitresima farmacia capisce che poi si crea un clima di confusione eccetera e questo lo diremo in consiglio comunale e sentire il dirigente in merito è importante e io voglio sapere pure come si interpretano queste parole.

Rimane impreclusa la possibilità da parte di questa amministrazione di disporre la soppressione della venticinquesima farmacia sulla base del mero calcolo demografico contenuto nella proposta di giunta municipale.

Mi sta dicendo, se la pensate diversamente agite diversamente."

Alle ore 10:31, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"prego consigliere Ferrante."

A questo punto, interviene **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"Grazie Ancora una volta, le dichiarazioni rilasciate dall'assessore, a mio avviso, non sono trainante.

Non può passare il messaggio che una amministrazione dica e decida serve per dare una cosa in più alla cittadinanza e noi, i consiglieri, che non siamo d'accordo quasi quasi non vogliamo questo.

Il problema non è questo, Assessore.

La verità è quella che dice il collega Capasino, non si capisce il motivo per cui l'amministrazione in un primo momento sa e decide che deve essere soppressa e poi cambia non si capisce perché.

Ecco perché noi volevamo anche il parere, oggi abbiamo convocato l'ingegnere Mezzapelle che purtroppo avrà avuto i suoi impegni per non essere venuto.

Però non può passare questo passaggio che se il Consiglio dovesse bocciare Questa delibera non si può dire che il Consiglio non voleva dare una farmacia in più.

Questa farmacia è utopia, non può coesistere, non ci sono le normative che lo permettono, non sarà mai messa a bando di concorsi.

La popolazione demografica non lo consente.

fra l'altro il parere dell'Aspe è contraddittorio, ripeto, perché per lo stesso motivo Ammazara ha detto sì, non ci sono i motivi demografici, e Ammazara per lo stesso motivo"

Alle ore 10:33, si unisce alla seduta **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO**.

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"invece dà il parere Chiede"

Interviene **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"cosa c'è, io non lo capisco."

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Allora, dal dibattito appare chiaro che è necessario sentire Mezzapelle e gli uffici.

Diamo, se siete d'accordo, intanto dobbiamo verbalizzare che alle ore 16 è entrata la consigliera Milazzo.

Se c'è qualcun altro che chiede di intervenire per fare delle domande alla sessantasei, bene, altrimenti chiudiamo.

Prego, consigliera."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro CAVASINO** che dichiara:

"Assessore, è a conoscenza di questa accompagnatoria la proposta deliberativa? Se il vostro orientamento è stato quello di confermare le 25 farmacie, perché il Segretario ci vuole rendere dotti che l'amministrazione ha tentato di fare sopprimere la ventitreesima farmacia e non c'è riuscita? Siete convinti di confermare le 25 farmacie oppure no? perché se fosse state convinti questo accompagnatore a voi non l'avreste fatta?"

Interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"facciamo rispondere all'assessore e"

Interviene **Ass. Salvatore AGATE**:

"poi chiudiamo C'è un dato importante, che la delibera è votata da tutti gli assessori e immagino ci sia all'unanimità, quindi se non sono convinti diciamo che è un problema.

Esattamente, mi stavo rispondendo proprio così, la delibera è votata.

Ovviamente quello che scrive il segretario generale riassume quello che dicevo io, che ho espresso come cronistoria di quello che è avvenuto.

Qua si scrive che l'Aggiunta aveva invitato il dirigente a valutare e riproporre il produttore del numero da 25 a 24 per ragione del coefficiente numerico perché l'Aggiunta, l'amministrazione, la prima cosa a cui deve fare riferimento è la norma.

La norma è vera che, da come abbiamo letto e dai pareri dell'Asp, dai pareri anche un po' non contraddittori tra l'ordine delle farmacie e l'Asp, darebbero una piccola discrezionalità, però il numero, la parte importante, resta l'aspetto numerario, l'aspetto numerico a cui noi non potevamo sottrarci come giunta rispetto, quindi abbiamo chiesto al dirigente Sei sicuro che noi, nel senso anche per essere sicuri di quello che andiamo a proporre, rispettiamo o andiamo a sfiorare"

Alle ore 10:37, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"rispetto ai numeri? Il dirigente ha risposto nelle modalità come avete visto e quindi noi..."

E quindi poi le considerazioni di Mezzapelle vi hanno convinto su quella direzione? Non è che ci hanno convinto, abbiamo adottato secondo quello che sono state le..."

Hanno sposato la delibera del consigliere Mezzapelle, consigliere Cavasini, è chiarissimo.

Presidente è l'ultima cosa, anzi Presidenti e Assessore, la seduta di consiglio in cui tratteremo questo punto è il 29 luglio, io Assessore e Presidenti chiedo invitare il segretario a fare una nota affinché alla seduta del 29 possa venire l'assessore con delega, il dirigente, il sindaco e tutti coloro che hanno e il segretario generale, sperando che sia presente, per chiarirci questa situazione.

Quindi, Assessore, se lei può informalmente dire già sono a conoscenza che c'è il 29 luglio la seduta di consigliere convocata.

Faccia presente al sindaco, al segretario generale e al dirigente Mezzapelle che noi li vogliamo in aula.

Perché noi siamo un po' stanchi di cercare di capire la confusione che regna in numerose proposte deliberative che ci vengono poste all'attenzione.

Quindi, se necessario,"

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Presidenti, invitate il Segretario con una nota scritta a sincerarvi della presenza dell'assessore, del dirigente e del sindaco alla seduta del 29 luglio.

Perfetto sarà ricordato l'assessore si farà portavoce anche di questa"

Alle ore 10:39, lascia la seduta **Consigliere Vito MILAZZO**.

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"richiesta che è condivisa ovviamente dai presidenti della commissione.

Detto ciò ringraziamo l'assessore Agate per la disponibilità e per il tempo speso nelle due commissioni e chiudiamo la seduta alle ore 10 e 39 minuti.

Grazie a tutti."

Alle ore 10:39, lascia la seduta **Consigliere Mario RODRIQUEZ**.

Alle ore 10:39, lascia la seduta **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 10:39, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

Alle ore 10:39, lascia la seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

Alle ore 10:40, lascia la seduta **Consigliere Guglielmo Ivan GERARDI**.

Alle ore 10:40, lascia la seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO**.

La seduta termina alle 10:40.